



Deliberazione n. 7/2022

REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
COLLEGIO PER IL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composta dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Federico Pepe	Consigliere
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Stefania Anna Dorigo	Primo Referendario
Marinella Colucci	Referendario
Giuseppina Veccia	Consigliere Relatore

nella Camera di consiglio del 19 luglio 2022

ha assunto la seguente DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo 22 dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il documento concernente la "*Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2022*", ai sensi

dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1 del 22 febbraio 2022, con la quale è stato approvato il “*Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2022*” (Programmazione 2022);

VISTO il decreto presidenziale n. 11 del 1° marzo 2022 con il quale è stata assegnata al cons. Giuseppina Veccia l'istruttoria del progetto denominato “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi*”- PNR – MIC3 – Investimento 1.2”;

VISTA la Relazione istruttoria del magistrato istruttore cons. Giuseppina Veccia e la relativa nota di trasmissione all'Amministrazione del 7 luglio 2022;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva del 15 luglio 2022, trasmessa in pari data per posta elettronica interna a tutti i componenti del Collegio, con la quale viene richiesto il deferimento della questione al Collegio;

UDITO, nella camera di consiglio del 19 luglio 2022, il relatore cons. Giuseppina Veccia

RITENUTO IN FATTO

1. Con Deliberazione n. 1/2022, questo Collegio ha approvato il “*Quadro programmatico del controllo concomitante*” relativo all'anno 2022, assoggettando ad istruttoria, fra gli altri, il Progetto denominato “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi*”- PNR – MIC3 – Investimento 1.2” per il quale sono state stanziati complessive risorse pari a 300 milioni di euro. L'Investimento, volto a ridurre gli ostacoli, le disuguaglianze e le carenze strutturali ed informative che limitano l'accesso di tutti i cittadini al patrimonio culturale del Paese, si pone lo specifico obiettivo, da realizzarsi entro il mese di giugno 2026, della rimozione delle barriere architettoniche e dell'installazione di strumenti per consentire l'utilizzo di soggetti con ridotte capacità sensoriali in complessivi 617 luoghi della cultura, così ripartiti: 352 musei, monumenti, aree parchi archeologici,

129 archivi e 46 biblioteche, 90 siti culturali non statali e con una percentuale del 37% degli interventi complessivi da realizzarsi al Sud.

Obiettivo correlato è, inoltre, la formazione del personale amministrativo e degli operatori culturali, al fine di promuovere la cultura dell'accessibilità e sviluppare competenze su aspetti giuridici, accoglienza, mediazione e promozione culturale.

2. L'intervento, per il quale sono previste risorse PNRR per un importo di euro 300.000.000, di cui 10 mln già stanziati per il 2021 per l'avvio dei lavori ed ulteriori 30 mln da impiegare nel 2022, vede un primo target nazionale nella "*Approvazione del Piano sull'eliminazione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi*" da raggiungere entro il primo trimestre 2022.

3. Date queste premesse ed al fine di verificare il concreto conseguimento degli obiettivi previsti nonché l'assenza di criticità atte ad incidere sul successivo regolare andamento del Progetto in esame, il Magistrato assegnatario ha avviato l'istruttoria nei confronti del Ministero della cultura, soggetto titolare degli interventi in argomento.

La complessiva istruttoria sull'Investimento ha avuto inizio con nota prot. n. 80 datata 11 marzo 2022, sollecitata con successiva del 8 aprile 2022, con la quale, alla luce del riportato target nazionale, sono stati chiesti elementi informativi circa lo stato di attuazione del progetto con indicazione ed allegazione dei principali atti adottati fino alla data della richiesta e dei capitoli di spesa sui quali le risorse finanziarie sopra indicate sono state stanziare nonché degli impegni e pagamenti adottati a valere su detti capitoli per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022, invitando l'Amministrazione a fornire, altresì, evidenza di eventuali ritardi e delle relative cause.

L'Amministrazione ha fornito riscontro, tramite l'Ufficio di Gabinetto, con la nota del 15 aprile 2022, prot. n. 16333, dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR con allegata relazione predisposta in pari data dalla competente Direzione Generale Musei in qualità di struttura attuatrice dell'investimento in esame, prot. MIC -DG-MU/15/04/2022/0007135-P.

Dalla prima informativa resa dal Ministero e degli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti dai siti ufficiali sono emerse le seguenti criticità:

3.a) Tempistica di realizzazione del progetto.

I target trimestrali indicati nella documentazione ufficiale prevedono, entro marzo 2022, l'approvazione del Piano degli interventi ed entro giugno 2022 l'adozione del decreto di ammissione al finanziamento, per procedere, a partire dal 2023, alla realizzazione progressiva delle opere, correlata alle risorse stanziare annualmente e fino al completo raggiungimento degli obiettivi complessivi sopra riportati, entro il 2026. In particolare, a livello nazionale è definito, quale primo obiettivo intermedio, la realizzazione di n.150 interventi da realizzarsi entro il II trimestre 2023.

Ciò premesso, nelle citate informative, la Direzione Generale interpellata ha riferito di una formazione progressiva del Piano, quale documento in continuo aggiornamento ed implementazione *“fino al raggiungimento del target previsto dall'Investimento”* anche con riguardo alle risultanze degli avvisi pubblici diretto agli Istituti non appartenenti al Ministero della Cultura e per i quali si sarebbe provveduto con imminente pubblicazione. Gli avvisi in questione sono stati effettivamente approvati con decreti direttoriali 6 maggio 2022, n.486 e n.487 e prevedono, quale termine ultimo di presentazione delle domande, la data del 12 agosto 2022.

A fronte di tale prospettazione, il magistrato istruttore, con nota prot. n.279 del 9 giugno 2022, ha evidenziato anzitutto, l'esigenza, peraltro confermata dalla successione delle scadenze indicate nel cronoprogramma nazionale, di una compiuta e definitiva adozione, entro il primo trimestre 2022, del Piano, inteso quale strumento unico comprensivo di tutti gli interventi da realizzarsi, nel rispetto delle singole componenti quantitative puntualmente indicate nel PNRR (352 musei, monumenti, aree parchi archeologici, 129 archivi e 46 biblioteche, 90 siti culturali non statali di cui il 37% da realizzarsi al Sud).

Stante la diversa tempistica seguita, invece, dalla Direzione generale, detta adozione, preventiva e propedeutica rispetto al successivo decreto di ammissione al finanziamento dei singoli interventi, non può intervenire se non all'esito della procedura per i siti non statali (12 agosto 2022) ed a conclusione della valutazione delle domande pervenute, ritardando, dunque anche l'adozione del decreto di ammissione a finanziamento, previsto entro il mese di giugno 2022.

3.b) Soggetti destinatari attuatori

Nelle premesse degli avvisi pubblici n. 486 e n. 487/2022 cit., adottati per la presentazione di proposte progettuali di intervento nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura e di istituti privati, si legge che l'Investimento 1.2, del valore complessivo di 300 milioni di euro è stato così ripartito: euro 127.458.839,00 per progetti riguardanti siti appartenenti al Ministero della Cultura da acquisire attraverso schede progettuali; euro 127.460.000,00 per siti non appartenenti al Ministero della cultura; euro 6.429.400,00 per la redazione del P.E.B.A. (piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche), euro 32.147.000, 00 per la realizzazione del progetto AD arte; euro 6.504.761,00 per il corso di formazione-informazione-sensibilizzazione relativo al progetto.

Rispetto a detta ripartizione, sono state chieste con la seconda nota istruttoria cit., le motivazioni della palese incongruenza derivante dall'attribuzione di somme di quasi pari entità a categorie di destinatari di così differente consistenza numerica (il riferimento è alla seguente indicazione dei destinatari come comunicata ufficialmente con il PNRR e più sopra richiamata: 617 luoghi della cultura, così ripartiti: 352 musei, monumenti, aree parchi archeologici, 129 archivi e 46 biblioteche, 90 siti culturali non statali e con una percentuale del 37% degli interventi complessivi da realizzarsi al Sud).

Un'ulteriore criticità evidenziata ha riguardato la parziale sovrapposizione, nell'avviso pubblico destinato alla realizzazione degli interventi su musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, di una somma di euro 123.214.700, 00 “da destinare alla redazione dei P.E.B.A [piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche]”, atteso che nella ripartizione delle risorse, come indicata in premessa dello stesso avviso, una parte di esse, per euro 6.429.400,00 sembra appositamente destinata alla redazione del P.E.B.A.

3.c) Valutazione delle proposte da ammettere a finanziamento

Anche i criteri di valutazione delle domande, come riportati negli Avvisi pubblicati dal Ministero, hanno suscitato perplessità nella parte in cui prevedono un criterio preminente che ammette a finanziamento, pur nel rispetto dell'ordine di graduatoria, le prime proposte utili ad assicurare il raggiungimento del target nazionale di realizzazione di n.150 interventi complessivi entro il II trimestre 2023.

3.d) Formazione del personale amministrativo e degli operatori culturali.

Per tale ulteriore obiettivo, per il quale sono stanziati risorse pari ad euro 6.504.761,00, non sono stati forniti elementi informativi circa le modalità ed i tempi di realizzazione del relativo piano in ambito nazionale.

3.e) Progetto A.D. Arte

Per tale progetto specifico sono previste risorse pari ad euro 32.147.000, 00.

Secondo le informazioni acquisite dal sito ufficiale del Ministero della cultura – Direzione generale dei Musei e confermate dall’Amministrazione, il Progetto risulta in parte realizzato dalla soc. cooperativa *Tandem* quale sistema informativo per la qualità della fruizione dei beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche e con l’inserimento di schede di accessibilità per un numero limitato di luoghi, consultabili sul sito www.accessibilitamusei.beniculturali.it. Con la seconda nota istruttoria, pertanto sono stati chiesti elementi informativi aggiornati sui seguenti profili:

- attuale stato di realizzazione del progetto, anche in relazione agli obblighi derivanti dall’atto di affidamento alla precedente società;
- se diverso, nominativo dell’attuale soggetto gestore e relativo atto di affidamento;
- obiettivi di implementazione del progetto e previste modalità di affidamento dei relativi interventi.

4. Il riscontro alle richieste formulate è pervenuto da parte della competente Direzione generale con nota del 17/06/2022, prot. n. 10552-P.

Con essa sostanzialmente l’Amministrazione ha rappresentato quanto segue.

4.a.) Tempistica di realizzazione del progetto

Su tale punto è stato ribadito che l’adozione di un “Piano degli interventi” di cui al target nazionale del I trimestre 2022, sarebbe stata conseguita con l’approvazione del “Piano Strategico sull’eliminazione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” di cui al decreto direttoriale 19 maggio 2022, n. 534. Tale piano, strutturato come contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell’Investimento 1.2, presenta, secondo la prospettazione della Direzione generale, natura di documento work in progress, finalizzato a consentire un continuo monitoraggio circa la presenza e l’attuazione

dei P.E.B.A. (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche) in tutti gli istituti e luoghi della cultura pubblici sul territorio nazionale.

Pertanto, secondo il Ministero, il target di cui al PNRR non avrebbe previsto uno strumento con funzioni programmatiche relativamente agli interventi di attuazione della Linea di investimento, bensì esclusivamente un documento di indirizzo, particolarmente riferito ai P.E.B.A. (quindi all'eliminazione delle barriere architettoniche).

Circa il decreto di ammissione a finanziamento, l'Amministrazione ne ha riferito l'attuale elaborazione con riguardo ai soli interventi su istituti e luoghi della cultura di pertinenza del Ministero, mentre il successivo decreto di ammissione a finanziamento relativo ai siti non ministeriali, appartenenti a soggetti pubblici e privati, vedrà la luce solo all'esito delle procedure relative ai due Avvisi pubblici del 12 maggio 2022, nn. 486 e 487.

4.b) Soggetti destinatari attuatori

La Direzione generale, confermando l'avvenuta comunicazione, nell'allegato della proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Bruxelles, 22.6.2021 COM(2021) 344 final ANNEX) della ripartizione degli interventi come sopra riportata (617 luoghi della cultura, di cui solo 90 siti culturali non statali e con una percentuale del 37% degli interventi complessivi da realizzarsi al Sud) ha riferito di successivi accordi tra il Ministero e gli enti territoriali con i quali, in recepimento delle istanze di questi ultimi, si è stabilita una diversa ripartizione delle cifre non accompagnata, però, da una conseguente rimodulazione dei target numerici che sono rimasti inalterati, non essendo consentiti in tale ambito scostamenti rispetto a quanto stabilito in sede europea.

4.c) Valutazione delle domande

Circa l'evidenziata preminenza del criterio di immediata realizzabilità degli interventi rispetto agli altri criteri di valutazione, la Direzione generale ha rappresentato che tale previsione è stata dettata dall'esigenza di rispettare i tempi stringenti del citato target di 150 interventi entro il II trimestre 2023 del quale si prevede il conseguimento anche attraverso la parallela procedura riguardante gli istituti afferenti al Ministero.

4.d) Formazione del personale amministrativo e degli operatori culturali

Su questa linea d'azione la Direzione generale ha riferito essere in via di predisposizione un piano operativo, destinato anche al personale degli enti pubblici diversi dal Ministero e del quale si prevede il completamento entro ottobre 2022, cui dovrebbe fare seguito una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

4.e) Progetto A.D. Arte

La Direzione ha confermato la precedente realizzazione e gestione della Piattaforma ad opera di una soc. cooperativa Tandem in una versione non più rispondente alle attuali esigenze dell'amministrazione. Pertanto, ha ritenuto rispondente a maggiore efficienza la realizzazione ex novo di altra piattaforma e per tale finalità ha costituito, in seno alla Direzione generale Musei, un apposito Gruppo di lavoro cui ha affidato l'elaborazione di un progetto da realizzarsi, in ogni caso, non prima del 2024.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il controllo concomitante, per la prima volta introdotto dall'articolo 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009 n. 15, è stato recentemente richiamato e rinnovato, in una più specifica declinazione, dall'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ponendosi nel più vasto ambito delle forme di controllo sulle Amministrazioni dello Stato rimesse alla Corte dei conti, rispetto alle quali - ed, in particolare, al controllo sulla gestione - presenta punti di contatto e di indubbia correlazione, condividendone ambiti e principi ispiratori, ma differenziandosene per finalità, tempi, modalità ed esiti. In particolare, il legislatore ha avvertito la necessità di intensificare e prevedere, nell'ambito di quelle demandate alla Corte dei conti, nuove forme di controllo, in grado di assicurare un controllo tempestivo ed un'azione propulsiva finalizzata al corretto impiego delle risorse disponibili al fine di intercettare e, ove possibile, prevenire, attraverso un dialogo aperto con le stesse Amministrazioni, gravi irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure o tempi di attuazione stabiliti da norme, nazionali o comunitarie, ovvero da direttive del Governo. La finalità del controllo concomitante è orientata, dunque, ad assicurare, con tempi e modalità più immediati e stringenti, quell'efficacia dell'azione

amministrativa radicata nel principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione e che trova garanzia in un controllo che affianca, passo dopo passo, l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione delle diverse misure ed interventi voluti dal legislatore e bisognosi di trovare, per essere efficaci, corretta e tempestiva attuazione presso i destinatari.

Oltre agli esiti normativamente previsti, qualora accerti la presenza di ritardi o di carenze gestionali non tali da integrare la soglia di gravità prevista dalle disposizioni di cui alla legge n. 15 del 2009 e al d.l. n. 76 del 2020 cit., , il Collegio può indirizzare all'Amministrazione specifiche raccomandazioni e avvisi (*warning*), affinché venga stimolato un percorso auto-correttivo – che l'Amministrazione potrà declinare sia sul piano delle decisioni legislative, dell'organizzazione amministrativa, delle attività gestionali, sia sul piano dei “controlli interni” – che porti ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

2. Nel caso in esame, l'istruttoria esperita, nei termini sopra riassunti, non sembra condurre ad un completo superamento delle criticità evidenziate.

Pertanto, ad avviso del Collegio, si rende opportuno - per le ragioni che si vanno ad esporre – formulare al Ministero della cultura, Amministrazione titolare dell'investimento di interesse della presente Deliberazione, le raccomandazioni che seguono, in linea con quanto indicato nella relazione conclusiva del Magistrato istruttore.

Nello specifico, il documento pianificatorio adottato con decreto direttoriale 19 maggio 2022, n. 534. e “*strutturato come un documento work in progress, finalizzato a consentire un continuo monitoraggio circa la presenza e l'attuazione dei P.E.B.A. (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche) in tutti gli istituti e luoghi della cultura pubblici sul territorio nazionale*”, peraltro già previsto dalle Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A) pubblicate il 2 agosto 2018 con circ. n.26/2018, non sembra rispondere alla *ratio* del Piano di cui alla Milestone in oggetto, avente più ampia portata e più puntuale rispondenza con la programmazione degli interventi da realizzare, entro i termini previsti, con le risorse del PNRR. Ciò anche alla luce della già intervenuta ripartizione delle risorse tra le distinte linee di azione e della necessaria natura

propedeutica di tale strumento rispetto ai decreti di ammissione a finanziamento, la cui adozione era prevista entro il mese di giugno 2022.

In ogni caso, mentre per i musei e luoghi pubblici non statali e privati, sembra ora necessario attendere l'esito degli avvisi aventi scadenza in agosto 2022, tale piano non risulta adottato neppure con riferimento agli istituti afferenti al Ministero.

Pertanto, la Milestone di approvazione del Piano sull'eliminazione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi entro il I trimestre 2022 non sembra essere stata pienamente raggiunta.

Circa i soggetti destinatari e la ripartizione delle risorse, dall'istruttoria è emerso che l'iniziale ripartizione finanziaria, coerente alla finalizzazione degli interventi comunicata in ambito europeo, è stata modificata a seguito di successivi accordi tra il Ministero della cultura ed enti territoriali, in recepimento delle istanze di questi ultimi, ma che tale diversa ripartizione delle risorse (euro 127.458.839,00 per progetti riguardanti siti appartenenti al Ministero della Cultura; euro 127.460.000,00 per siti non appartenenti al Ministero della cultura; euro 6.429.400,00 per la redazione del P.E.B.A.; euro 32.147.000,00 per la realizzazione del progetto AD arte; euro 6.504.761,00 per il corso di formazione-informazione-sensibilizzazione) non è stata accompagnata da una conseguente rimodulazione dei target numerici, rimasti inalterati, non essendo consentiti in tale ambito scostamenti rispetto a quanto stabilito in sede europea.

Su tale punto, il magistrato istruttore ha chiesto all'Amministrazione, con la nota di contestazione trasmessa con prot. 379 del 7 luglio u.s, di fornire un prospetto aggiornato dell'attuale ripartizione delle risorse che, dalla precorsa istruttoria, risulta ulteriormente modificata (v. pagg. 2 e 3 della nota DG- MU prot. 10552 del 17.06.2022 cit.).

Sono stati, altresì, chiesti chiarimenti circa la concreta realizzabilità degli interventi, nella puntuale consistenza numerica comunicata in sede europea, a fronte dell'intervenuta non coerente ripartizione delle risorse tra interventi su siti statali, su siti pubblici non statali e su siti privati.

In assenza di riscontro alla nota di contestazione da parte del Ministero, tali richieste sono rimaste inevase.

Correlata alla precedente criticità, resta non superata l'esigenza di chiarimenti circa gli importi sui quali calcolare, a seguito dell'avvenuta ripartizione delle risorse, la destinazione di una percentuale di almeno il 37 % di esse alle regioni del Mezzogiorno, come stabilito nel PNRR avente, come riferimento, l'originaria finalizzazione (su un totale di 617 interventi, 527 luoghi di proprietà statale e 90 di proprietà non statale).

Infine, sui residui profili, pur prendendo atto delle informazioni per ultimo fornite dal Ministero in data 17 giugno 2022, l'esito dell'istruttoria ha confermato le censure già originariamente formulate alle quali l'Unità di Missione per il PNRR e la competente Direzione generale dei musei, invitate a presentare le proprie osservazioni e deduzioni, non hanno fornito riscontro.

P.Q.M.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, al termine delle verifiche condotte sul progetto "*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi*" - PNRR – MIC3 – Investimento 1.2" nel I e nel II trimestre 2022,

ACCERTA

Per le ragioni indicate in motivazione, le carenze gestionali, al momento non rilevanti e come tale non implicanti le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020, rappresentate dalla mancata tempestiva ed efficace adozione delle attività propedeutiche alla realizzazione del progetto

RACCOMANDA

Al Ministero della cultura di

1) Adottare, all'esito delle procedure di cui agli Avvisi pubblici 12 maggio 2022, n. 486, per gli istituti pubblici non ministeriali e n. 487 per gli istituti privati, una compiuta pianificazione degli interventi da realizzare, procedendo altresì, medio tempore, ad una pianificazione degli interventi da effettuare sui siti culturali statali, anche sotto il profilo economico-finanziario, nel rispetto di quanto

comunicato dal Governo italiano in sede europea e della percentuale di almeno il 37% da realizzarsi nelle Regioni del Mezzogiorno;

- 2) Procedere all'adozione dei decreti di ammissione a finanziamento in misura coerente con quanto indicato al punto 1 e tempestiva con riferimento al rispetto del previsto target di realizzazione di n. 150 interventi entro il II trimestre 2023;
- 3) Assicurare, nella fase di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il concreto perseguimento degli interessi posti, negli avvisi pubblici di cui al punto 1, alla base degli ulteriori criteri di selezione, attualmente retrocessi rispetto a quello dell'immediata realizzabilità, assunto a criterio preminente;
- 4) Con riguardo alla piattaforma AD Arte, definire ed approvare la relativa progettazione in vista di una fruibilità da parte degli utenti coerente alla realizzazione degli interventi, al fine di garantire la sinergia tra le due Linee di attività, necessaria all'efficienza della spesa per ciascuna di esse e ponendo attenzione ai profili di congruità tecnico-economica del progetto;
- 5) Con riguardo alla formazione del personale e degli operatori dedicati, predisporre il piano operativo, gli atti della procedura di evidenza pubblica ed il conseguente affidamento del servizio con tempistiche coerenti alla realizzazione degli interventi, al fine di garantire la sinergia tra le due Linee di attività necessaria all'efficienza della spesa per ciascuna di esse.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero della cultura;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri-Cabina di Regia PNRR
- Ragioneria Generale dello Stato- IGRUE- Autorità di Audit PNRR
- Commissioni parlamentari competenti (Cultura).

L'amministrazione interessata è invitata a riferire, nel **termine di giorni quarantacinque** dal ricevimento della presente deliberazione, sulle eventuali misure che ha inteso adottare onde pervenire alla rimozione delle criticità segnalate.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni”), in particolare nell’apposita area del sito istituzionale della Corte e nella banca dati del controllo.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 19 luglio 2022.

Il Magistrato Estensore

Giuseppina VECCIA

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

Depositata in segreteria il

Il funzionario preposto